

PROPOSTA PROGETTUALE

‘CHI SEI QUANDO NESSUNO TI GUARDA?’

Costruire benessere e comunità all’isola d’Elba

Territorio: Isola d’Elba (con particolare riferimento ai Comuni di Rio, Campo nell’Elba, Portoferraio)

Destinatari: Giovani tra gli 11 e i 18 anni

Durata: 36 mesi

L’ambito territoriale elbano presenta caratteristiche strutturali che espongono la popolazione giovanile a specifici fattori di vulnerabilità: forte frammentazione geografica, mobilità pubblica interna limitata, marcata stagionalità economica e riduzione significativa nei mesi invernali delle opportunità culturali, aggregative e relazionali. In tale contesto, la fascia 11–18 anni risulta particolarmente esposta a forme di disagio emotivo, isolamento e comportamenti a rischio, tra cui binge drinking e uso sperimentale di sostanze (così come evidenziato degli Indicatori di Salute, Zona Elba 2025), a cui si aggiunge il crescente uso problematico del digitale. Inoltre, se da una parte il territorio può contare sulla forte presenza di organizzazioni afferenti al terzo settore che offrono esperienze e opportunità educative, dall’altra si sperimenta spesso una difficoltà a fare rete che rischia di depotenziare le proposte.

Alla luce di questo, il progetto intende prevenire l’insorgenza e la strutturazione di dipendenze e comportamenti a rischio, attraverso la costruzione di un modello territoriale integrato, fondato sul rafforzamento dei fattori protettivi individuali, familiari e comunitari e sulla valorizzazione del benessere psico-fisico dei/delle giovani.

L’obiettivo specifico è rafforzare le competenze socio-emotive, relazionali e digitali di ragazze e ragazzi tra 11 e 18 anni, attraverso l’attivazione di luoghi educativi di comunità integrati tra scuola, territorio e servizi, favorendo l’intercettazione precoce dei segnali di disagio e l’accesso tempestivo alle risposte educative e sociosanitarie (attraverso i servizi specialistici del territorio). La teoria del cambiamento alla base della proposta assume che l’aumento delle life skills, della qualità delle relazioni con adulti significativi e del protagonismo tra pari possa contribuire a ridurre la vulnerabilità rispetto ai fattori di rischio e possa favorire traiettorie di crescita positive.

La proposta vuole inoltre valorizzare i risultati delle precedenti esperienze territoriali (*L'isola che c'è* e *Crescere Insieme – Elba isola di comunità*) ed inserirsi nella cornice dei Patti Educativi locali già attivi sul territorio.

La proposta di intervento si articola in cinque linee integrate:

A. Presidi educativi di comunità

Rafforzamento degli hub educativi presenti in alcuni comuni dell'isola, con presenza continuativa di figure educative, e creazione di un calendario stabile di proposte culturali e aggregative sull'intero territorio; attivazione di educativa di strada nei luoghi di ritrovo come locali, discoteche e luoghi di aggregazione informale.

B. Laboratori di competenze socio-emotive e prevenzione delle dipendenze digitali

Percorsi strutturati ispirati ai framework evidence-based SEL e Life Skills Training, rivolti sia all'intera popolazione giovanile attraverso le scuole, sia a gruppi a maggiore vulnerabilità, con moduli specifici su uso consapevole dei social e dell'AI, gaming e dipendenza da smartphone.

C. Peer education e protagonismo giovanile

Attivazione di percorsi di volontariato giovanile con formazione di peer educator per attività di sensibilizzazione tra pari; organizzazione di un Festival giovanile co-progettato con i/le giovani del territorio; organizzazione di focus group e incontri di testimonianza con altri/e giovani.

D. Rafforzamento della comunità educante e sostegno alla genitorialità

Attivazione di percorsi informativi rivolti a genitori e personale educativo su dipendenze, adolescenza e genitorialità; attivazione di gruppi di parola tra genitori e di uno sportello individuale di supporto; formazione docenti e personale educativo sull'approccio SEL; organizzazione di cineforum tematici sui rapporti tra generazioni e di altre esperienze condivise genitori/figli; rafforzamento di tavolo territoriale di lavoro tra scuole, Comuni, servizi territoriali socio-sanitari e terzo settore.

E. Intercettazione precoce e accompagnamento ai servizi specialistici